

# Borgogna 2010

Breve viaggio tra le Abazie, città medioevali e i vigneti di questa bella regione francese

Periodo: 7 aprile - 11 aprile 2010

## Equipaggio:

**Antonio:** autista e relatore

**Franca:** assistente tuttotfare, cuoca di bordo, navigatore e molto altro

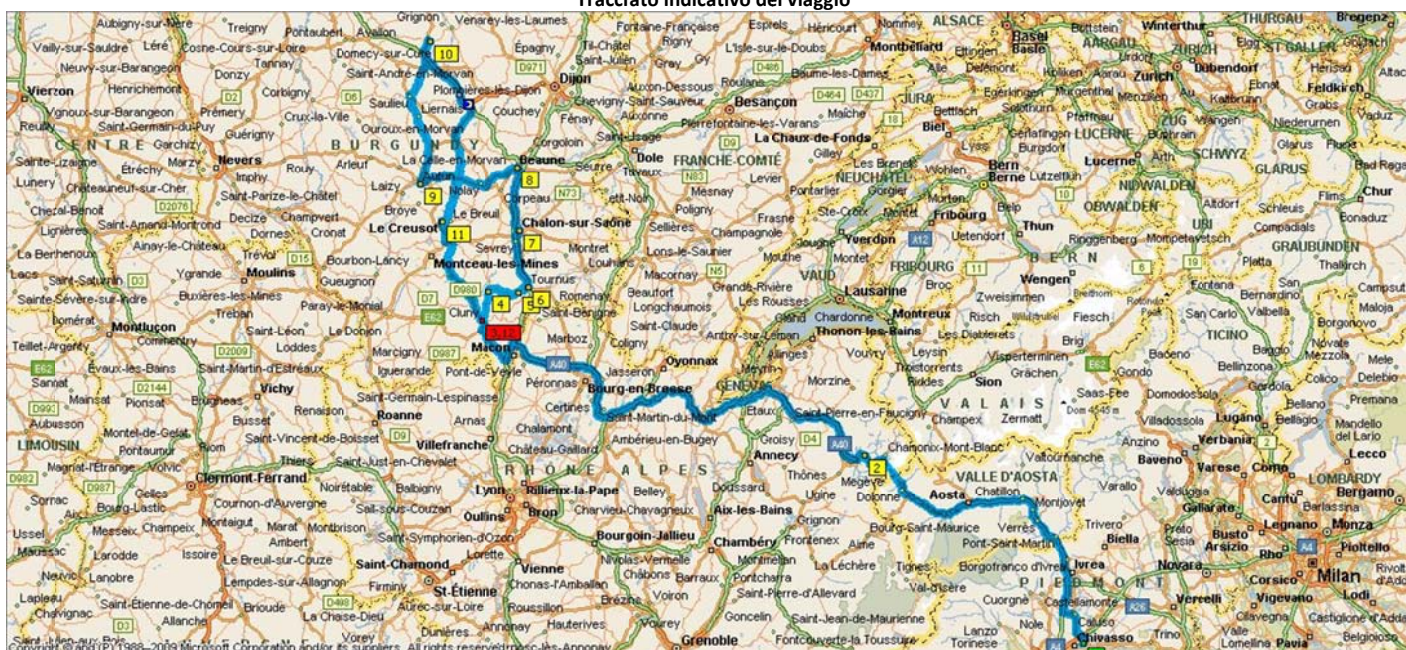
**Marco, Eleonora:** i rompiscatole

**Alessio:** animatore speciale

**Mezzo:** Challenger mageo 172 su Ford td 350/135 gemellato

**Km percorsi:** 1320

## Tracciato indicativo del viaggio



Mercoledì 7 aprile 2010

## Castelrosso (Chivasso) – Clunys

Approfittando del riposo che ho dopo i turni di notte, dato che la banda dei rompiscatole è ancora a casa per le vacanze pasquali, decidiamo un'uscita per sfruttare gli ultimi due passaggi dell'abbonamento al tunnel del Monte Bianco (136 € per 10 passaggi da effettuare entro due anni). Partiamo in tarda mattinata verso le undici. Facciamo CS nell'area attrezzata di **Romano Canavese** e quindi imbocchiamo l'autostrada Torino – Aosta al casello di Scarmagno. Sostiamo nel centro commerciale Carrefour di Aosta giusto il tempo per fare un po' di provviste e ci dirigiamo verso il tunnel del Monte Bianco seguendo l'autostrada. Il traffico sul traforo è praticamente inesistente e lo attraversiamo velocemente. Ci fermiamo per pranzo in un'area parcheggio sulla E25 che sono quasi le 14,30. Ripartiti, prendiamo l'**Autoroute Blanche** A40 che porta a Macon. Superato **Bourg en Bresse** usciamo dall'autostrada e ci fermiamo in un supermercato Intermarché sulla N79 per rifornire il camper e per fare la solita spesa. Ripartiti attraversiamo **Macon** e ripresa la N79 ci dirigiamo a **Clunys**. Arriviamo verso le 19,30 e pioviggina. Parcheggiamo nel parking gratuito (solo PS) vicino all'abbazia, anche se sono in corso dei lavori di ristrutturazione troviamo comunque posto insieme ad altri tre camper francesi. Armati di mantelline scaccia acqua io e Franca andiamo a visitare la cittadina. Il centro storico risale al IX secolo ed è sorto intorno alla celebre abazia (oggi in parte perduta), che è stata la più grande chiesa della cristianità fino alla costruzione di San Pietro a Roma. La suggestione di questo luogo è ancora maggiore col calare delle ombre della sera, peccato piove ancora. Dopo una breve passeggiata per il centro, rientriamo al camper per la cena. Notte tranquillissima.



## Cluny in versione serale



Giovedì 8 aprile 2010

### Cluny – Autun

Sveglia dopo le 8, la giornata è molto cupa, piove a dirotto. Fatta colazione con calma, partiamo seguendo l'indicazione dello **Château de Cormatin** prendendo la D981. Giunti al castello non troviamo posto nel vicino parcheggio, poiché ancora viene giù acqua a catinelle, proseguiamo in direzione **Tournus**, seguendo la D14. Su questa strada troviamo il piccolo borgo medioevale di **Brancion**, ci fermiamo nell'ampio piazzale sterrato all'ingresso del villaggio avvolto da una fitta nebbia. Purtroppo la pioggia non ci dà tregua, decidiamo di proseguire. Fatti altri 5 chilometri sostiamo nel piccolo e grazioso borgo di **Ozenay** risalente al XIII secolo. Qui il meteo ci concede una pausa che ci consente di fare qualche foto. Il paesaggio di questo villaggio è veramente incantevole, sembra che il tempo si sia fermato molti secoli indietro, anche le case tuttora abitate sembrano ospitare persone appartenenti al passato.

### Il borgo medioevale di Ozenay



Anche la giornata uggiosa contribuisce a rendere ancora più affascinanti questi panorami.

## Il borgo medioevale di Ozenay



Ripartiamo e dopo altri 5 chilometri siamo a **Tournus** altro centro di Borgogna famoso per il suo notevole complesso abbaziale dedicato a St Philibert. Parcheggiamo vicino alla stazione ferroviaria accanto ad altri camper e andiamo subito a visitare il centro visto che ora non piove. L'Abbazia di **Saint-Philibert di Tournus** è uno dei più importanti monumenti in stile romanico della Francia. Costruita alla fine del' XI secolo, quando in Borgogna era diffusa la tecnica a tre navate coperte a botte. La chiesa ha la facciata dominata da due massicce torri e decorata con lesene e archetti secondo lo stile lombardo, mentre l'interno è severo e maestoso con pilastri cilindrici. Imponente è anche il bellissimo organo recentemente restaurato.



La navata dell'abbazia di Tournus con il bellissimo organo



Chiostro dell'abbazia



Chiostro dell'abbazia



scorcio di Tournus



la chiesa di Saint-Valerien

Anche i mosaici del coro che risalgono al XII, secolo la cripta e il chiostro sono di particolare interesse. Visitata l'abbazia, giriamo un po' per il centro storico finché l'ormai ossessionante pioggia non torna a tormentarci costringendoci a riparare nel camper. Sono le 11,30 decidiamo di partire per **Chalon-sur-Saône** che dista circa 20 Km seguendo la statale N6. Arriviamo verso mezzogiorno, non riusciamo a trovare l'area di sosta perché non è segnalata, parcheggiamo quindi in una via laterale parallela alla statale (rue des Taquiers) vicino al parking de l'Alma. Facciamo una breve passeggiata lungo la Saône verso il centro. Riusciamo a capire, dove si trova l'area di sosta camper e così rientriamo immediatamente per andarci a spostare nel parking **Ville Historique** in **Promenade Sainte Marie**. La sosta è gratuita come pure il CS. Il parcheggio è molto grande e se anche occupato da molte auto riusciamo a trovare posto vicino ad altri camper. Dopo pranzo, usciamo per la visita alla città, approfittiamo della navetta gratuita che porta al centro storico. Andiamo subito a visitare la cattedrale di St. Vincent, inserita in una graziosa piazza con le caratteristiche case



a graticcio. Girovaghiamo per le vie della città vecchia cogliendo vari scorci panoramici interessanti. Riecco la pioggia, per fortuna con la navetta si riesce a rientrare al camper senza bagnarci. Dopo aver fatto camper service ripartiamo destinazione **Beaune**.

#### Chalon-sur-Saône



Prendiamo la D19 che attraversa una zona dove i vigneti sono i grandi protagonisti del paesaggio. Arrivati a **Beaune** percorriamo l'anello stradale che gira attorno al centro storico che è attorniato da bastioni, alla ricerca di un parcheggio, non troviamo posto. Consultato il portolano andiamo verso l'area attrezzata nel parking Charles de Gaulle, parcheggiamo però nel viale alberato nella D470 che è più vicino al centro. Dopo una camminata di circa 600 m arriviamo nel cuore della città. Giriamo un po' per il centro ricco di scorci interessanti e dopo andiamo a visitare l'**Hotel de Dieu**, una meraviglia architettonica, è anche uno dei simboli della regione. Si tratta di un ospedale risalente al XV secolo ora divenuto un museo che vanta oltre 400.000 visitatori l'anno. Il suo splendido tetto fatto di ceramiche colorate è uno dei principali biglietti da visita nei dépliant turistici della regione, da non perdere se si capita da queste parti.

#### Il meraviglioso Hotel de Dieu







Terminata la visita, giriamo per il centro della città ma oggi è una costante della giornata, riprende a piovere. Entriamo in una graziosa enoteca per ripararci dalla pioggia e acquistiamo quattro bottiglie di buon vino che è un altro vanto di questa bella regione. La pioggia ci concede un'altra sosta per ammirare qualche scorcio del centro prima di rientrare al camper.

#### Scorci di Beaune



Rientrati al camper andiamo a vedere l'area di sosta Charles de Gaulle, ma oltre a essere affollata è anche piuttosto rumorosa, quindi poiché è ancora presto riprendiamo la strada e pensiamo di andare verso **La Rochepot**, borgo che ospita un bel castello, dove dovrebbe esserci anche un parcheggio camper. Attraversiamo una bella zona sempre accompagnati dal panorama stupendo dei vigneti di Borgogna, percorrendo la D973. Anche se la giornata non risalta al

meglio la bellezza di questi luoghi, noi cerchiamo di immaginarli in autunno quando le immense vigne saranno colorate di giallo e rosso, ci promettiamo di tornare proprio in questa stagione se avremo l'opportunità.

Quando arriviamo al castello di **Le Rochepot** sono le 18,30, troviamo l'area parcheggio deserta e anche piuttosto isolata, decidiamo quindi di proseguire alla volta di **Autun**. Troviamo subito l'area di sosta che è prima dell'ingresso della cittadina all'incrocio della D973 che stiamo percorrendo, con la N80 sul piccolo lago Le Vallon nei pressi del Mc Donald's. Troviamo posto nel grande parcheggio con gli stalli riservati ai camper in leggera pendenza. Sosta gratuita e camper service 2 € con gettoni da acquistare nella vicina stazione di servizio. Ceniamo in camper con una bella spaghettonata all'amatriciana innaffiata con l'ottimo vino rosso locale acquistato poco prima a Beaune. La notte trascorre tranquilla, anche se l'area non è molto silenziosa per la vicinanza della statale, comunque a noi questo non ha creato fastidio.

Venerdì 9 aprile 2010

**Autun – Cormarin – Abbaye de Fontenay - Semun en Auxois**

Sveglia verso le 8,30, la giornata oggi sembra bella. Dopo aver fatto colazione e sistemato il camper si parte alla volta del castello di **Commarin**, attraversato il centro di **Autun**, percorriamo la D981 fino a quando non troviamo le indicazioni per il castello. Arriviamo verso le 10,30 e parcheggiamo nel piccolo borgo di fronte all'ingresso del maniero. Ci rechiamo alla biglietteria, il cartello indica che la prossima visita guidata è alle 11. Approfittiamo dell'attesa per acquistare delle ottime baguette nella vicina boulangerie. Alle 11 in punto rientra la visita guidata precedente. Facciamo i biglietti, la tariffa è 6,5 € per gli adulti e 3,5€ per i ragazzi dai 6 ai 16 anni. Ci fa da guida una simpatica signora che ci spiega in francese la storia dei vari locali del monumento. Gli interni sono molto belli, non essendo stato interessato dagli episodi della rivoluzione francese, il castello conserva intatti gli arredi originali del XV secolo. Purtroppo non è possibile fotografare gli interni poiché il castello è proprietà di privati. Rimaniamo comunque soddisfatti per la visita. Pranziamo in camper sempre parcheggiati nel piccolo borgo, ne approfitto per fare delle belle foto.

Il castello di Commarin e il suo borgo





Dopo pranzo si riparte, prossima meta è l'Abazia di Fontenay che si trova vicino al paese di Montbard. Percorriamo la D905 e arriviamo verso le 16 nel parcheggio sterrato all'ingresso del monumento dove troviamo parcheggiati altri camper. Dopo aver fatto ristorare i ragazzi con una piccola merenda, andiamo a visitare questo complesso abaziale che è patrimonio dell'UNESCO, il ticket family ci costa 18,5€. Quest'abazia cistercense che risale al XII secolo, era una delle più grandi e importanti della Francia. Durante la rivoluzione francese espropriata ai monaci, fu acquistata dai fratelli Mongolfier (gli inventori della mongolfiera), che ne fecero una cartiera. Nel secondo dopoguerra fu rilevata da un importante istituto bancario che la riportò all'antico splendore come la possiamo ammirare oggi. All'ingresso si riceve un opuscolo anche in Italiano che guida il visitatore nei vari ambienti del complesso. Ammiriamo la grande chiesa, il bellissimo chiostro e i locali, dove vivevano e pregavano i monaci. Interessante è l'edificio della forgia con un grosso martello azionato da un mulino ad acqua, che risulta essere uno dei più antichi d'Europa. Molto belli e curati sono i giardini che s'interpongono ai vari ambienti.

L'abazia di Fontenay







Restiamo più di due ore a contemplare questo meraviglioso complesso abaziale in tutti i suoi particolari. Rientriamo al camper che sono quasi le 19. Nel parcheggio siamo rimasti soli e anche se siamo tentati di rimanere per la notte in quest'oasi di pace immersa nel verde, decidiamo di spostarci a **Semur en Auxois**, bellissima cittadina medioevale che dista una ventina di chilometri. Troviamo senza difficoltà l'area di sosta camper (segnalata) in **Avenue Pasteur**, accanto agli impianti sportivi e lo stadio di calcio. Sosta e CS gratuiti. Parcheggiamo in compagnia di altri camper francesi e siccome la giornata ci regala ancora un bel sole che splende alto, decidiamo di fare un giro nel centro storico, anche se dista quasi un chilometro. Una camminata che vale la pena di fare, gli scorci offerti da questa città sono veramente stupendi. Attraversiamo la porta Sauvigny è del XV secolo, era l'antica entrata del borgo, entriamo nelle viuzze pittoresche, con le case vecchie a lati di legno. Passiamo nella piazza della bellissima **Collegiale Notre-Dame** che però data l'ora è chiusa. Osserviamo la torre d'Orléans, alta di 44 metri; la torre del Gehenne; la torre della prigione e la torre Margot che spiccano nel panorama cittadino. Seguendo le belle viuzze ci fermiamo a fotografare diversi punti panoramici, che guardano sulle vallate intorno.



Semur en Auxois, la porta Sauvigny



Scorcio di Semur en Auxois



Collegiale Notre-Dame





Panorami di Semur en Auxois



Semur en Auxois, la porta Sauvigny



Area camper di Semur en Auxois,

Sono ormai le 20,30 le strade della cittadina sono quasi deserte. A malincuore rientriamo al camper promettendoci di tornare in questo meraviglioso borgo. Stanchi per la lunga camminata, prepariamo degli ottimi spaghetti alla bottarga accompagnati dal vino bianco acquistato ieri a Beaune. Trascorriamo una tranquilla notte nell'area di sosta in compagnia di altri mezzi.

Sabato 10 aprile 2010

Semur en Auxois - Cluny - Chamonix

Sveglia verso le 8, la giornata oggi è bellissima, fatto le operazioni di camper service, si parte per avvicinarci a casa (domani devo fare il turno di pomeriggio). Sostiamo nel vicino supermercato Intermarchè per i rifornimenti di rito. Prendiamo la D980 in direzione **Salieu**. Da qui seguiamo con la D15 e poi con la D981 fino ad **Autun**. Attraversiamo l'antica città industriale di **Le Creusot** sviluppatasi nell'ottocento intorno alle grandi fonderie Schneider, ora sede di industrie aeronautiche. E' ancora ben visibile il passato di questo centro, si notano, infatti, le caratteristiche case basse degli operai e su una rotonda spicca una gigantesca pressa a vapore del secolo scorso, ora trasformata in monumento icona della città. Passiamo accanto ad un altro centro industriale della regione: **Montceau Les Mines**, col passato legato all'attività estrattiva nelle miniere. Da qui prendiamo la D980 in direzione di Cluny. Lungo questa strada troviamo una bella area picnic e ci fermiamo per organizzare il pranzo. Queste strutture si trovano con frequenza nelle strade francesi e rendono i viaggi sicuramente più piacevoli.

Pranziamo con calma, dopo un buon caffè ci rimettiamo in cammino per arrivare all'ormai vicina Cluny. Oggi approfittiamo della bella giornata per un bel giro nel grazioso centro medioevale oltre che a visitare la famosa abazia. Essendo sabato nel parcheggio vicino all'abazia c'è un discreto movimento di turisti, pure molti bus italiani.

Anche se in gran parte perduta, è veramente stupefacente la grandiosità di questa chiesa, durante la visita si possono vedere delle ottime ricostruzioni multimediali in 3D che mostrano com'era nel suo splendore originale. La visita all'abazia termina nel granaio, dove sono conservate delle colonne con capitelli dell'antica chiesa. Un bel plastico rende bene l'idea di com'era questo complesso abaziale nel passato, veramente grandioso. Giriamo ancora un po' per le graziose vie del centro prima di rientrare al camper.





Le Creusot



sosta sulla D980



Cluny



L'abazia di Cluny



Interno dell'abazia



la corte dell'abazia



Dopo una rinfrescata e una piccola merenda, partiamo in direzione **Macon** sulla N97. Passata Macon ci fermiamo in un supermercato Intermarchè sulla statale parallela all'autostrada, per rifornire gasolio e fare un po' di spesa.



Prima di arrivare a **Bourg an Bresse** ci immettiamo sull'autostrada A40 **Autoruote Blanche** che porta dritta a **Chamonix** passando per Geneve. Anche se piuttosto costosa ci consente di risparmiare parecchio tempo. Infatti, alle venti siamo a Chamonix nel parcheggio Grepon all'ingresso del paese. Quest'area è molto frequentata, ma riusciamo a sistemarci un po' defilati in una zona tranquilla vicino ad altri camper. Dopo aver fatto quattro chiacchiere con i vicini, prepariamo la cena e andiamo a nanna. Notte tranquilla anche se la vicina statale rende l'area un po' rumorosa.

**Domenica 11 aprile 2010**

**Chamonix – Castelrosso Chivasso (Casa)**

Sveglia verso le 8,30, la giornata è nuvolosa. Dopo la colazione paghiamo 8 € della sosta notturna alla cassa automatica e partiamo verso casa. Attraversiamo il tunnel del Monte Bianco senza intoppi e sempre percorrendo l'autostrada, facciamo una piccola tappa ad Aosta al centro commerciale Carrefour. Alle 12,30 siamo a Chivasso.



**Tunnel del Monte Bianco**

### **Considerazioni finali**

L'uso delle autostrade (anche se costose), ci ha consentito di abbreviare notevolmente i tempi delle tappe di trasferimento. Abbiamo potuto fare così un discreto giro della Borgogna nonostante le esigue giornate disponibili. Le statali italiane della Valle d'Aosta e quelle francesi fino a **Bourg en Bresse**, che abbiamo fatto solitamente in precedenti viaggi, pur essendo molto belle, presentano molti rallentamenti dovuti alle rotonde e all'attraversamento dei numerosi centri abitati (se non si conoscono, per i paesaggi che si possono ammirare sono invece assolutamente da fare se si ha del tempo a disposizione). Il tragitto effettuato è scaturito dalla lettura di alcuni diari di bordo trovati in rete, decidendo di volta in volta le mete in base anche alle condizioni meteo. Di grande aiuto ci è stata la guida in francese **Escapades en camping- car**. Molto utili i files PDF sulle aree di sosta francesi, che abbiamo stampato dal bellissimo sito [www.campereaventure.it](http://www.campereaventure.it) di **Gianni Andreoletti**, che ringraziamo. Come carte stradali abbiamo usato quelle regionali della Michelin acquistate in loco. Molto raramente, abbiamo usato il navigatore installato sul telefonino Nokia, solo esclusivamente per trovare le aree di sosta non segnalate.